

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 50 - Anno II ~ 12 DICEMBRE 2021

IL SETTIMO GIORNO

III Domenica di Avvento
Anno C



Brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile

Nelle Scritture profetiche sia del Nuovo che dell'Antico Testamento è rivelata l'eternità sia della pena che del premio, della gloria come dell'infamia eterna. Appena si apriranno per noi le porte dell'eternità, ci sarà il giudizio. Se il Signore ci troverà paglia di immoralità, idolatria, vizio, cattiveria, malvagità, paglia di delitti e misfatti contro la sua Parola, contro la nostra stessa razionalità e il nostro discernimento che sanno ben separare il bene dal male, saremo bruciati con un

fuoco inestinguibile. Per la nostra mente, assai limitata, questa rivelazione è incomprendibile. Che sia incomprendibile per la nostra natura finita, non significa che essa sia falsa. La verità non si misura dalla nostra mente.

Si misura con il metro della natura divina e della sapienza eterna del nostro Dio, Creatore, Signore, Padre. La verità rivelata non è data alla nostra mente perché la misuri e la rifiuti, rigettandola e rinnegandola se per essa è incomprendibile. Essa è data alla nostra volontà perché l'accolga, la faccia sua vita, sangue, carne, alito, respiro.

tro. Quanto non è comprensibile per essa, va rifiutato e dichiarato falso. Usando questo metro, la divina rivelazione è tutta negata e rinnegata. La volontà prende il sopravvento sulla natura e rifiuta in blocco il mistero di Dio e ogni traccia di esso anche nella nostra storia. È grande tristezza dire che il matrimonio tra un uomo e una donna è parte della cultura dell'intera umanità e di conseguenza esso è cosa buona, mentre l'unione tra due dello stesso sesso contrasta con questa cultura universale.

Il matrimonio tra un uomo e una donna è per creazione. Dio ha fatto l'uomo maschio e femmina. Il mistero e la verità di una cosa non sono per cultura. Non è la cultura che crea il mistero e la verità.

È invece il mistero e

la verità manifestati dal Creatore alla sua creatura che creano la cultura, che formano la tradizione, che edificano la storia della nostra umanità. Non si crede nel fuoco eterno per cultura, per tradizione. Si crede nella sua eternità per purissima rivelazione. Madre di Dio, rendici forti nella volontà perché accogliamo ogni verità del nostro mistero.

La verità non si misura dalla nostra mente. Si misura con il metro della natura divina e della sapienza eterna del nostro Dio

Oggi si pretende di usare la nostra mente come unico e solo me-

LAMPADA AI MIEI PASSI

La vera conversione

Oggi c'è una sola vera conversione che va operata da ogni cristiano prima e da ogni non cristiano dopo. Questa conversione è alla più pura e santa verità di Cristo Gesù. Se questa conversione non viene operata, tutte le altre sono conversioni false e pertanto senza alcun frutto di vita eterna. Da più parti oggi siamo invitati a convertirci ad una Chiesa in uscita. Possiamo anche convertirci ad una Chiesa in uscita, ma se questa conversione non è un frutto della vera conversione a Cristo Signore, si è solo persone che vanno ad incontrare altre persone. Non siamo portatori di Cristo Gesù

che vivono nel mondo per rendere testimonianza a Cristo Signore, recando loro lo Spirito Santo di Cristo e infondendolo nel cuore di tutti perché lo Spirito li spinga ad accogliere il mistero di Gesù Signore, divenendo nei sacramenti della Chiesa mistero nel mistero di Cristo Signore. La Vergine Maria è vera immagine, vera figura della Chiesa in uscita. Lei mossa dallo Spirito Santo, piena di Spirito Santo, esce dalla sua casa di Nazaret e si reca nella casa della cugina Elisabetta. Va per portare in quella casa lo Spirito Santo che

La Vergine Maria è vera immagine, vera figura della Chiesa in uscita. Lei, piena di Spirito Santo, si reca nella casa della cugina Elisabetta per portare in quella casa lo Spirito Santo

dovrà colmare il figlio che la cugina porta nel grembo. La Vergine Maria, portata dallo Spirito, porta lo Spirito, lo dona attraverso il suo alito. Chi è allora il cristiano? È colui che, convertito alla più pura e santa verità di Cristo, da Cristo è colmato del suo Santo Spirito, dallo Spirito è mosso per portare lo Spirito dove lo Spirito vuole essere portato. Non solo deve portare lo Spirito, lo deve anche dare nelle modalità secondo le quali lo Spirito vuole essere donato.

Ma come ci si converte veramente a Cristo Gesù? Accogliendo Lui nel nostro cuore secondo la più pura rivelazione che lo Spirito Santo ha fatto di Lui, a iniziare dalla prima pagina della Genesi e finendo all'ultima dell'Apocalisse. Ma questo ancora non basta. Dobbiamo convertirci a tutta la verità su Gesù Signore che lo Spirito Santo ci ha insegnato in venti secoli di cammi-

no della Chiesa nel tempo. Ma questo ancora non basta. Dobbiamo convertirci a credere in ogni sua Parola e viverla allo stesso modo che Lui viveva la Parola del Padre suo, sempre illuminato, mosso, condotto dallo Spirito Santo. Avendo noi oggi

ridotto Cristo Gesù ad un semplice, puro uomo, avendolo privato della sua verità eterna di creazione e della sua verità di incarnazione e di missione per la redenzione di ogni uomo, tutte le nostre conversioni sono false, infruttuose, ipocrite, farsaiche. Qualcuno potrebbe obiettare: mai nessuno esplicitamente ha negato a Cristo queste sue verità eterne, divine, umane, di redenzione e di creazione. Si risponde che non è necessario negarle in modo esplicito. Si possono negare in modo implicito. Se noi diciamo che tutte le religioni sono uguali e che tutti i libri religiosi sono uguali, di conseguenza diciamo anche che tutti i fondatori di religione sono uguali e che tutte le religioni sono senza alcuna particolare superiorità dell'una rispetto alle altre. Ora, Cristo è il Creatore di ogni uomo. Ogni uomo è stato creato per Lui in vista di Lui. Ogni uomo ha bisogno di essere redento da Lui, nello Spirito Santo. Senza la vera conversione a Cristo a che serve la conversione alla Chiesa? A nulla. Se tutte le religioni sono uguali, posso scegliere qualsiasi religione. Io stesso me ne posso fare una. È quanto oggi il cristiano sta facendo. Un cristiano che si fa la sua religione, si fa anche la sua legge, i suoi statuti, le sue norme. Ecco perché urge la conversione a Cristo, ed è la sola conversione vera che rende vere tutte le altre.



SE TU ASCOLTERAI...

Vi annuncio una grande gioia

Gesù è nato in Betlemme. Qualcuno sa, perché presente alla nascita, che una nuova vita è venuta alla luce. Nessuno però sa chi è Colui che è nato. È questa la vera evangelizzazione. Essa non è sapere che Gesù è esistito, che ha predicato, che ha compiuto miracoli, che è stato crocifisso. Queste sono notizie storiche. Non sono evangelizzazione. L'evangelizzazione inizia nel momento in cui si dice chi è Cristo per noi, per il mondo intero. Oggi il mondo è senza più evangelizzazione perché anche se si parla di Cristo Gesù, si danno di lui delle notizie storiche. Non si annuncia con fermezza, con potente convincimento di fede, con grande forza di Spirito Santo, chi è Gesù non per una singola persona, ma per tutto il mondo. Anzi, possiamo affermare che invece dell'evangelizzazione stiamo assistendo alla contro-evangelizzazione, all'anti-evangelizzazione. Dobbiamo gridare con potenza di Spirito Santo che oggi è il cristiano l'angelo di Dio mandato nel mondo per annunciare ad ogni uomo la grande gioia: il Padre ha tanto amato il mondo da

dare il suo Figlio Unigenito affinché chi crede in Lui non muoia, ma abbia la vita nel suo nome. Se il cristiano non vive questa missione angelica, il mondo rimane nella morte per sua grande colpa di omissione. Per il cristiano il mondo è condotto nella vita e per lui è condannato a rimanere nella morte.

Cristiano, ricordalo, non lo dimenticare! Sei tu oggi l'angelo mandato da Dio nel mondo per evangelizzare ad ogni uomo la grande gioia con la quale il Padre vuole colmare i nostri cuori stanchi, oppressi, sfiduciati, senza vera speranza. Sei tu che devi annunciare che il solo Salvatore e Redentore che il Padre ci ha donato è Cristo Signore. Sei tu che devi predicare il purissimo Vangelo della grazia e della vita eterna. Se tu non vivi da vero angelo del Signore, sei responsabile della morte eterna di molti tuoi fratelli. Se tu predichi un Vangelo diverso, un Cristo diverso, una fede diversa, un Padre diverso, uno Spirito Santo diverso, una Chiesa diversa, ti macchi di un orrendo delitto. Non solo non hai predicato Cristo. Hai anche falsificato il mi-

stero della redenzione e della salvezza. Il Signore ti ha dato le chiavi del suo regno perché tu apra il cuore di Cristo Gesù così che ogni uomo possa entrare in esso. Invece tu cosa hai fatto? Hai gettato via le chiavi vere. Ne hai costruite delle false. Così tu non sei entrato nel cuore di Cristo e a quanti vogliono entrare lo impedisce. Ogni tua falsificazione del Vangelo chiude le porte della vita e apre quelle della morte. Stella dell'Evangelizzazione, aiutaci. Vogliamo predicare il vero Cristo secondo il vero Vangelo.

*Oggi è il cristiano
l'angelo di Dio
mandato nel mondo
per annunciare
ad ogni uomo
la grande gioia*

DAL POZZO DI GIACOBBE

Lo Spirito Santo parla dal missionario e trafigge i cuori nella misura della sua crescita nel cuore del missionario. Se lo Spirito non cresce, nessun cuore verrà attratto e nessun cuore verrà trafitto. Se nessun cuore verrà trafitto, neanche vi sarà vera conversione. È questo il fallimento della nostra missione evangelizzatrice. Da missione soprannaturale, di vita eterna, di conformazione dell'uomo a Cristo Gesù, se n'è fatta una missione naturale. Questa missione naturale è tradimento di tutta la Rivelazione e della conduzione a tutta la verità operata dallo Spirito Santo nella storia. È l'assenza in noi dello Spirito Santo la causa per cui noi parliamo con parole umane e non più con parole divine e anche se leggiamo la divina Parola subito la trasformiamo in parola umana, della terra.

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 17 dicembre 2021, ore 21.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/dN-fYgeKD6s>



Iscriviti al canale YouTube [Homily Voice](#) e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Perché per il cristiano non è sufficiente fare opere buone per essere salvato, ma urge per lui una vera conversione alla carità soprannaturale? Cos'è la carità soprannaturale?

Per il cristiano la carità soprannaturale è il dono di tutto l'amore del Padre versato dallo Spirito Santo nel nostro cuore. Convertirsi alla vera carità significa impegno costante, duraturo, senza alcuna interruzione, per trasformare, sempre con la potenza dello Spirito Santo, la mente di Cristo in nostra mente, il cuore di Cristo in nostro cuore, l'anima di Cristo in nostra anima, la volontà di Cristo in nostra volontà, il Padre di Cristo in nostro Padre, lo Spirito di Cristo in nostro Spirito. Perché questa trasformazione è necessaria? Perché se vogliamo amare con la carità del Padre, nello Spirito Santo, possiamo amare solo facendo divenire nostra la vita di Cristo. È questa la vera carità da dare al mondo: la vita di Cristo attraverso il dono della nostra vita. Donando al mondo la vita di Cristo attraverso il dono della nostra vita, Cristo Gesù compie per il mondo il suo mistero di redenzione e di salvezza nel dono della verità, della grazia, della luce, della pace, della vita eterna.

Possiamo dire di essere convertiti alla vera carità quando possiamo affermare nello Spirito Santo quanto testimonia l'Apostolo Paolo ai Galati: "Non sono più io che vivo, vive in me veramente Cristo Gesù". Se in me

vive Cristo Gesù, allora mai potrò produrre una sola opera della carne: "fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere". Sempre produrrò un frutto di Spirito Santo: "amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (cfr. Gal 5,1-26). Di certo mai potrò attestare che mi sono convertito alla vera carità, se in me ancora regna un solo desiderio anche di un piccolissimo male da arrecare ad un mio fratello. Questa finezza di coscienza è solo frutto dello Spirito Santo che governa il mio cuore, che è cuore di Gesù Signore. Quando il cuore di Cristo non governa il mio cuore, allora anche se uccido sia fisicamente che spiritualmente un fratello, questa opera è dichiarata vero atto di latria, vera adorazione, vero culto reso alla verità. Certo. Per molti si tratta di opera di carità. È però un'opera di carità

diabolica e non certo opera della carità del Padre versata in noi dallo Spirito Santo. Al cristiano è chiesto di crescere sempre più nella formazione di Cristo in lui. Più spazio del cuore diamo allo Spirito Santo e più ne togliamo al principe delle tenebre. La Madre di Dio ci aiuti. Vogliamo convertirci alla purissima carità del Padre.

Se vogliamo amare con la carità del Padre, nello Spirito Santo, possiamo amare solo facendo divenire nostra la vita di Cristo. È questa la vera carità da dare al mondo

NEL PROSSIMO NUMERO

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

La virtù della mitezza

Riempite d'acqua le anfore

Cos'è la virtù cristiana della pazienza? Perché essa è virtù necessaria ad ogni discepolo di Gesù, tanto necessaria da potersi dire che senza pazienza non si può essere veri discepoli?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

